

LA SCUOLA IN OSPEDALE

”Marcella Balconi”

PERCHE' UNA SCUOLA IN OSPEDALE?

La scuola in ospedale è un ponte ideale tra la quotidianità e l'ospedalizzazione che:

- permette al bambino di non pensarsi “tutto malato” sopportando da solo con la sua famiglia il peso della malattia;
- aiuta il bambino ad affrontare la patologia nella sua evoluzione; a rappresentarsi e a mantenere attive le sue parti sane e a relazionarsi nel gruppo come soggetto attivo e non solo ferito o bisognoso di cure.

La scuola in ospedale è un ponte che dobbiamo attraversare insieme anche quando il disagio è così grande che ci viene voglia di scappare.

La scuola in ospedale nasce per garantire i diritti dei bambini:

- Diritto alla cura
- Diritto al gioco
- Diritto allo studio
- Diritto all'assistenza

PREMESSA

La scuola è presente fin dai primi anni '90 all'interno del reparto di Clinica Pediatrica di Medicina dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, al 1° piano del padiglione Lualdi.

Dopo l'emanazione della C.M. 353/98, nell'anno scolastico '99/'00 è stata costituita una sezione di scuola primaria, fortemente voluta anche dall'Azienda Ospedaliera. Una sezione di scuola dell'infanzia e una pluriclasse di scuola primaria costituiscono il Plesso Ospedaliero “Marcella Balconi”. Vi operano quattro docenti: due per ogni ordine di scuola, che svolgono attività didattico-educative e formative con bambini di età compresa tra i tre e dieci anni ma estendono l'accoglienza anche ai degenti fino ai 16 anni, come previsto dai protocolli dell'A.O.U.

Di recente, l'edificio che ospita il piano dedicato alla Pediatria ha subito delle trasformazioni a seguito di lavori di ristrutturazione. Il rifacimento, che durerà ancora un paio di anni, ha modificato la condizione originaria, ha influito sugli interventi educativo-didattici e ha cambiato l'organizzazione dei reparti.

Infatti, al momento, sono in funzione:

- un reparto di degenza unificato che accoglie i pazienti di Pediatria Medica Clinica, Pediatria Chirurgica, Traumatologia e Oncologia.
- un Poliambulatorio Pediatrico.

Nel corridoio dei Poliambulatori, in un piccolo ambiente, è stato ricreato dal giugno 2010 il nuovo spazio destinato alla scuola.

Le quattro insegnanti intervengono, con orari definiti all'inizio dell'anno, nel reparto di degenza e, se possibile, accolgono nella piccola aula che hanno a disposizione, anche i bambini e i ragazzi del Poliambulatorio.

FINALITA'

- cogliere i bisogni espressivi e ludici del bambino e del ragazzo anche attraverso una attenta e precisa osservazione;
- offrire stimoli educativi che aiutino il bambino e il ragazzo a liberarsi di ansia, insicurezza, disagio, paura ed accrescano la fiducia in sé per accettare i propri limiti;
- valorizzare le capacità psico-fisiche esistenti, al fine di equilibrare quelle mancanti;
- evitare che il bambino o il ragazzo demotivato o debilitato cada nell'apatia, nella noia o in una situazione deprimente;
- stimolare la socializzazione per creare un clima di condivisione della malattia e di rispetto reciproco. Il gioco diventa valido strumento per accettare la malattia;
- consentire ed indurre gli alunni degenti ad avere contatti con la scuola di appartenenza.
- fare in modo di mettere in atto tutte le risorse del bambino al fine di restituirlo dopo il ricovero, integro, proiettato nella vita sociale (patologie permettendo)
- stabilire coordinamenti con il personale medico e paramedico ai fini di collaborare a "far star bene il bambino ed il ragazzo"
- preparare i bambini e i ragazzi agli interventi chirurgici ed agli esami clinici e diagnostici, mediante una attività che permetta loro di conoscere preventivamente le pratiche alle quali verranno sottoposti.

SPAZI

Da quest'anno scolastico, per attuare le finalità descritte, la scuola dispone di una piccola aula in grado di contenere pochi alunni per volta, limitando le attività all'interno dell'aula e potenziando gli interventi presso le stanze di degenza coi bambini ed i ragazzi allettati..

ORGANIZZAZIONE ED ORARIO

Le insegnanti svolgono la loro attività con orari definiti all'inizio dell'anno. Per la formulazione dell'orario settimanale di servizio, si è concordato di partire dai bisogni dei bambini e ragazzi ricoverati al fine di assicurare il soddisfacimento delle loro esigenze e la realizzazione delle finalità dell'intera Scuola Ospedaliera.

E' stato pertanto steso un orario che tenga conto in primo luogo dei ritmi e dei tempi della vita ospedaliera. Anche i tempi della raccolta delle presenze degli alunni (dalle ore 8.30 alle 8.45 curata dalle insegnanti in servizio al mattino) come pure quelli dello scambio di informazioni tra le insegnanti, che segue alla raccolta delle presenze, sono rientranti nel normale orario scolastico in quanto funzionali all'organizzazione. L'orario di chiusura è alle 16.15 in quanto il riordino dei materiali e dei giochi utilizzati nelle attività pomeridiane, impegna le insegnanti fino alle 16.30.

La scuola e le insegnanti sono a disposizione dei bambini e ragazzi presenti nel reparto di degenza (ricoveri in day hospital, day surgery e in regime di degenza ordinaria). Perlopiù si tratta di brevi degenze.

Quando è possibile le docenti accolgono, nella piccola aula che hanno a disposizione, anche i bambini e i ragazzi del Poliambulatorio.

Molto spesso gli utenti, provengono da altre province e comprensori: Vercelli, Ivrea, Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Torino, Genova e altre province del Piemonte, della Liguria e della Lombardia e pure da altre zone d'Italia.

L'utenza è di numero variabile nel corso dell'anno.

METODOLOGIA ED ATTIVITA'

Si riconosce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione che permette al bambino di realizzare tutte le sue capacità. Le insegnanti dovranno attuare la massima flessibilità nella metodologia e nei loro comportamenti professionali, perchè lavorare in ospedale significa vivere la quotidianità scolastica con infinite variabili, difficili da descrivere. Tale flessibilità non è un'improvvisazione, ma un continuo operare scelte, privilegiando un intervento o un altro, in considerazione delle diverse esigenze e situazioni:

- per i ricoverati DH, brevi degenti o ambulatoriali, le attività saranno finalizzate ad un immediato scarico emotivo e proposte in tempi di veloce realizzazione
- per i lungodegenti o con frequenti ricoveri, il percorso didattico sarà più specifico ed inteso a favorire l'acquisizione di apprendimenti culturali di base
- le attività si svolgeranno con modalità differenziate a seconda se verrà seguito il gruppo eterogeneo per età, nell'aula, oppure se si seguiranno i ricoverati presenti nelle camere.

ATTIVITA'

Tra le svariate proposte, atte ad ampliare l'offerta formativa, le insegnanti propongono, ai bambini e ragazzi, il progetto di preparazione all'intervento in Pediatria Chirurgica. Tale attività, articolata in due incontri settimanali, è condotta con le psicologhe dell' A.O.U. nei giorni precedenti l'intervento chirurgico in cui sono previsti gli esami di routine e la visita anestesiologicala. Gli incontri coinvolgono il personale del Servizio di Neuropsichiatria dell'A.O.U, il personale medico-paramedico e le insegnanti.

Da molti anni è attivo un progetto: lo sportello informatico.

Lo sportello è aperto ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni per consentire loro il contatto con le scuole di provenienza e scambiare informazioni e contenuti sulle discipline di studio tramite mail e/o fax e mantenere relazioni interpersonali con i compagni. Tutto ciò per consentire un'offerta educativo-formativa più ampia ai ragazzi, che sarebbero rimasti fuori per i limiti di età imposti dagli ordini di scuola.

PROGETTO REGIONALE “SCUOLA IN OSPEDALE”

Da anni la nostra scuola fa parte di una rete, costituita da scuole in ospedale, denominata "Rete Scuole Ospedaliere Regione Piemonte" che si propone di essere importante strumento di divulgazione attraverso il sito consultabile all' indirizzo web:

<http://ospedale.scuole.piemonte.it>

Anche in questo anno scolastico la Scuola Polo ed il GDL hanno potuto organizzare, a beneficio di tutti i docenti ospedalieri della regione Piemonte, due corsi di formazione condivisi.

Il primo sul "metodo Autobiografico" condotto dalla Dott.ssa Biffi e il secondo riguardante la formazione all'uso delle LIM, che presto verranno consegnate alle scuole ospedaliere.

Attraverso il progetto "GRUPPO DIDATTICO DI LAVORO REGIONALE" si intende realizzare numerose iniziative ed attività a sostegno del lavoro svolto dalle scuole ospedaliere piemontesi. Vengono raccolte e pubblicate le documentazioni di interesse comune (POF, programmazioni, convenzioni...), i progetti regionali condivisi, i materiali prodotti dagli alunni (elaborati, disegni, ipertesti...), materiali per la formazione dei docenti e tutto quanto sia documentabile. Questi materiali sono consultabili nel sito didattico:

<http://colorideibambini.it>

Il gruppo didattico di lavoro intende proseguire anche con le altre attività didattiche comuni deliberate per l'anno scolastico 2010/11 tra cui il "Progetto Spazio" percorso di scienze sul tema.

Anche quest'anno si potrà usufruire di un laboratorio didattico in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Torino. E' previsto un intervento per ogni sezione di scuola ospedaliera della regione, in data da concordare, come previsto e specificato dall'apposita convenzione.

LABORATORI

Le proposte didattiche sono offerte agli alunni degenti attraverso modalità, tecniche e strategie varie, in relazione alla condizione clinica, alla situazione logistica ed alle diverse età, privilegiando la modalità del laboratorio. In quest'anno scolastico si propongono i seguenti laboratori:

Laboratorio ludico-didattico, Laboratorio logico-matematico, Laboratorio linguistico, Laboratorio artistico-espressivo, Laboratorio informatico, Laboratorio di scienze.

Si elencano, inoltre, i numerosi progetti che ampliano l'offerta formativa degli alunni degenti:

Progetto	Insegnante referente
“PROGETTO TELEMATICO SCUOLA OSPEDALE” 1. Progetto Regionale Didattico “ La Scuola in Ospedale” 2. Progetto “Istruzione Domiciliare” 3. Sportello Telematico” 4. Progetti Regionali condivisi 5. Formazione Regionale: -Il Metodo Autobiografico -La Rete LIM	ALLATTA ANGELA
1. Accoglienza 2. Insieme per crescere (sostegno ai bambini e alle famiglie al momento del pranzo) 3. “I care” (Mi prendo cura) Allevamento piccoli animali e piante 4. Dentro l’emozione. Imparo con il cuore e con la mente 5. “Bambini d’altrove”	SEMPIO STEFANIA
“Gioco e guarisco nei colori” “L’isola misteriosa” “Dottor Sorriso” “Emergency-Insieme per una speranza di pace “Musica-Teatro ” “Polo Oncologico” “Ridi che ti passa” “Bentornato” Raccordo F.S.: -partecipazione a riunioni periodiche F.S.; -pianificazione incontri ruppi di lavoro; -verifica/confronto in itinere delle attività; -adozione di strategie comuni di lavoro	Funzione Strumentale TROMBETTA RITA

Diversi gruppi di Volontari, invitati dalle insegnanti, offrono settimanalmente e mensilmente, un momento di incontro con i bambini e i ragazzi degenti nei reparti e propongono loro un’occasione di svago e distensione attraverso piccole giocolerie e creazioni di palloncini.

In occasioni particolari nella scuola si organizzano feste, avvalendosi anche della presenza dei volontari.

Recapiti della scuola: “Scuola Ospedaliera Marcella Balconi” presso Clinica Pediatrica – Padiglione Lualdi 1° piano- Azienda Ospedaliera Universitaria “Maggiore della Carità “ C.so Mazzini 18 28100 Novara

Telefono: 0321/3733958 fax: 0321/3733598

Indirizzi e-mail: scuolaarcobaleno.1@libero.it

Indirizzo web: <http://ospitiweb.indire.it/1circolonovara>